



## I giardini di Arid – La nuova frontiera

Paul Biegel

Per far sciogliere la durezza bisogna accettare di partire in viaggio, attraversare un fiume nero come la pece su una zattera pericolante in compagnia di un nano scorbutico. Per ritrovare Tuononsarò e rompere l'incantesimo della strega malvagia occorre andare oltre le apparenze e continuare a sperare nei fiori che sembrano spariti dalla città di pietra. Dulcinana con la sua scarpetta d'argento arriva alle porte della città, si incuriosisce alle persone che incontra, ascolta e racconta le storie che a un certo punto la portano proprio lì, nel giardino dove il seme del fiore potrebbe attecchire.

E c'è un giullare, Jarrik, che spartisce con lei la stessa propensione all'attenzione e ripercorre il suo sentiero per andare a cercarla e per scompigliare la rigidità con la sua capacità di giocare con le parole, di far ridere, di dar valore all'immaginazione dei pochi che resistono a sperare.

I giardini sono un luogo da coltivare con la memoria, l'attenzione, la cura, ingredienti che sono indispensabili per cucinare anche l'amore.

